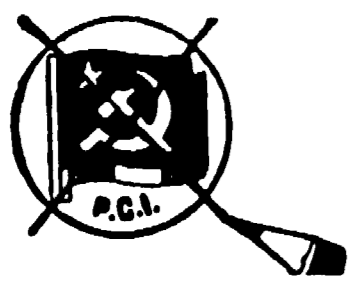


### Elettore, ricorda!

#### CAMERA

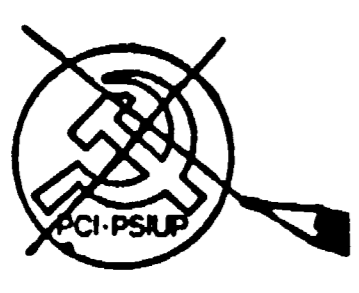
Per votare comunista alla Camera fai il segno sul simbolo tradizionale: falce martello e stella su bandiera sovrapposte con scritto PCI



La scheda per la Camera è di colore grigio azzurro

#### SENATO

Per votare comunista al Senato fai il segno sul simbolo che porta solo la falce e martello e la scritta PCI-PSIUP



La scheda per il Senato è di colore giallo

## OPERAI, STUDENTI ED INTELLETTUALI UNITI CONTRO IL POTERE GOLLISTA

# Francia: si estende la possente azione operaia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Grandi manifestazioni concludono la campagna elettorale del PCI

# FIDUCIA NEI COMUNISTI

## LONGO ad una immensa folla di romani: cambiare è necessario, urgente, possibile

Appassionata partecipazione popolare ai comizi del Partito comunista italiano in tutta Italia. Entusiasmo degli emigrati che tornano in massa a votare - I militanti comunisti impegnati in queste ore decisive a discutere con gli elettori, a guadagnare nuovi consensi alle liste comuniste



Un aspetto della grandiosa manifestazione di San Giovanni, dove il compagno Luigi Longo ha concluso la campagna elettorale del Partito comunista

## L'appello del PCI agli elettori

di LUIGI LONGO

### Elettrici ed elettori!

SIAMO alle ultime battute della campagna elettorale. Dobbiamo trarre il bilancio di cinque anni di centro-sinistra: cinque anni perduti, per la soluzione dei problemi che travagliano i lavoratori ed il Paese. Il voto di domenica prossima dovrà dire se le cose possono restare così. La Democrazia Cristiana ed i partiti del centro-sinistra pretendono che tutto deve continuare come prima. Il Partito comunista e le forze di sinistra dicono: invece, che è ora di cambiare e che si può cambiare.

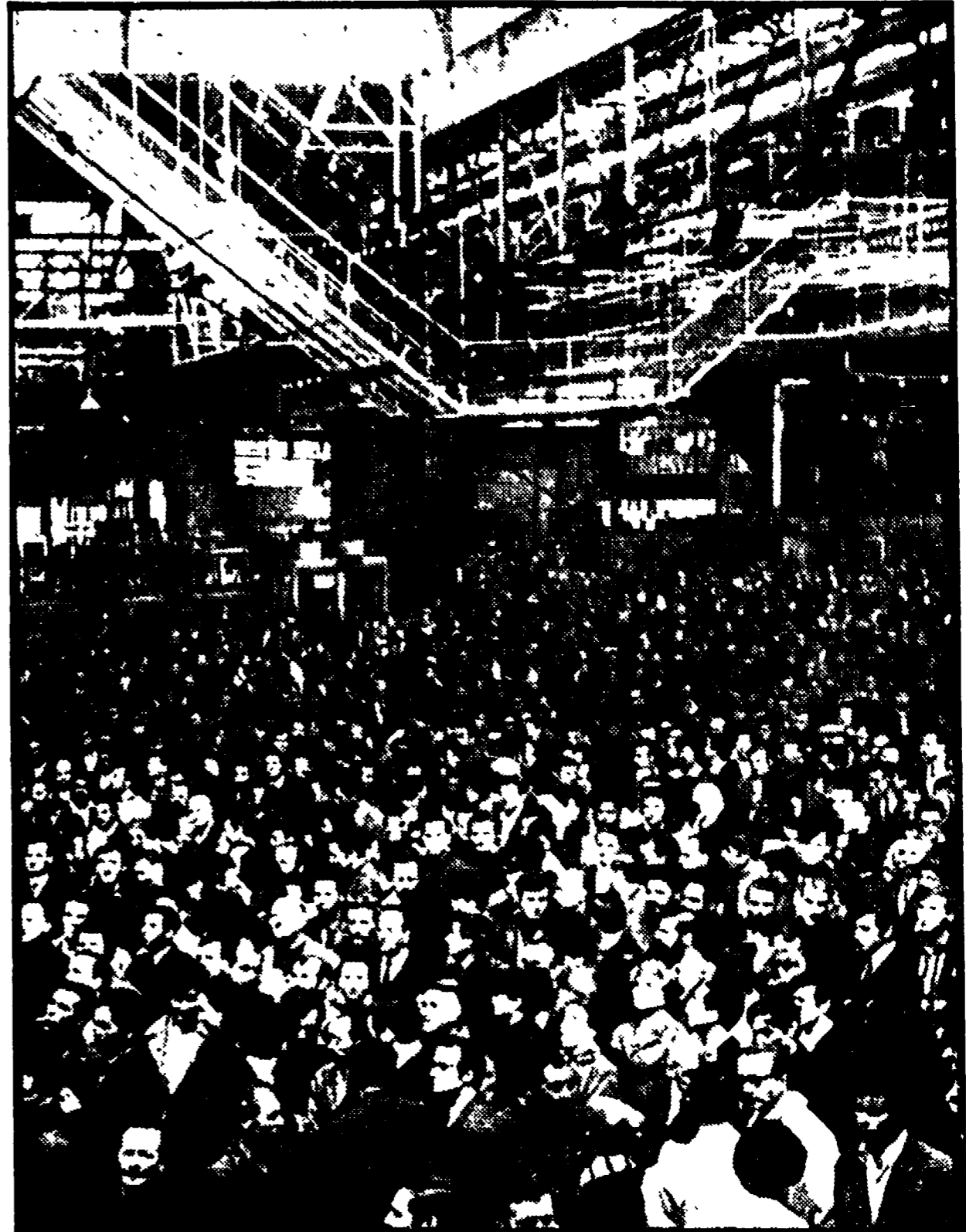
privazioni sofferte in fabbriche ed in paesi stranieri. Il loro voto sarà certamente di condanna per chi non ha saputo dar loro un lavoro ed un pane in patria. Sarà un voto per il Partito comunista e quelle forze di sinistra che si battono perché il dramma dell'emigrazione cessi al più presto. Gli artigiani e i commercianti che hanno visto aumentare continuamente le tasse e gli impedimenti al loro onesto lavoro non potranno certamente votare per i partiti di un governo che sente solo gli interessi e le richieste dei grandi industriali e dei grandi magazzini.

E l'elettore dovrebbe dare il voto, come chiedono la Democrazia Cristiana ed i partiti di governo, perché continui, e si perpetui, un'Italia così squilibrata, così ingiusta, così crudele con la povera gente? Perché continuano a restare al governo ministri socialisti e democristiani che dimostrano ogni giorno di non essere né socialisti né cristiani, quando pretendono che un vecchio sistema possa vivere con 500 lire al giorno, quando restano indifferenti al fatto che, in Italia, si praticano i salari più bassi di tutti i paesi del Mercato comune, quando si tengono in condizioni avvilenti di sfruttamento impiegati, tecnici ed insegnanti, quando questi ministri democristiani e socialisti sono solo esaltare l'aumento del reddito nazionale e dei profitti capitalistici, e sono insensibili al fatto che tutto questo viene spremuto dal sudore e dal sangue dei lavoratori, con un aumento spaventoso delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro: un infortunio ogni 20 secondi, un invalido ogni 20 minuti, un morto ogni due ore; e quando, questi ministri, tollerano che persistano condizioni di abitazione, di trasporto, e di vita collettiva indegne di un paese civile?

paesi socialisti sono stati raggiunti livelli produttivi, tecnici, scientifici, di gran lunga superiori, tenuto conto dei più arretrati punti di partenza, a quelli dei paesi capitalistici. Sono la scienza, la tecnica, gli uomini sovietici che, per primi, hanno aperto la strada alla conquista degli spazi celesti. Il governo di centro-sinistra si è dimostrato incapace di assicurare all'Italia una scuola e un'Università moderne, aperte a tutti i dotati e non solo ai privilegiati; si è dimostrato incapace di incrementare la ricerca scientifica, base di ogni progresso tecnico, produttivo, incapace di realizzare una vera riforma ospedaliera, e un servizio sanitario nazionale paragonabile a quello che esiste nei paesi socialisti.

Queste condizioni economiche, di vita e di lavoro, questo regime poliziesco non possono continuare: devono cambiare. La necessità di cambiare è nella coscienza della grande maggioranza dei lavoratori italiani, dei giovani, degli studenti, delle donne, delle donne soprattutto sulle quali ricade il peso maggiore di una società ingiusta e squilibrata. Anche coloro che hanno votato, in passato, per la Democrazia Cristiana e per il Partito socialista, non si riconoscono più nella politica del centro-sinistra. Prima di votare, gli operai, i lavoratori, ricordino la propria busta-paga, le proprie sofferenze, e nechino il voto alla Democrazia Cristiana, al Partito socialista unificato e al Partito repubblicano, che ne approvano e ne sostengono la politica, e votino per il Partito comunista italiano, per la sua politica di pace e per l'appoggio dato al popolo vietnamita e alle sue giuste rivendicazioni di libertà e di indipendenza, per la sua politica di progresso economico e sociale e di unione di tutte le forze democratiche, di sinistra laiche e cattoliche.

Il mio appello è: votate e insegnate a votare bene. A votare un solo simbolo sulla scheda per la Camera: quello del Partito comunista italiano, con falce, martello e stella su bandiere sovrapposte e con la scritta P.C.I. A votare sulla scheda per il Senato un solo simbolo: quello con falce e martello e la scritta PCI e PSIUP.



PARIGI — La possente azione operaia e studentesca si è estesa a tutta la Francia. Centinaia di migliaia di lavoratori dell'industria metallurgica, meccanica, chimica, aeronautica, navale, e dei trasporti, sono in sciopero. Le fabbriche occupate sono oltre cinquanta e il loro numero è in continuo aumento. In tutte le università, sull'esempio di Parigi, sorgono comitati di azione rivoluzionaria: a Strasburgo, Poitiers, Limoges, Montpellier, Bordeaux, Lione. In un comunicato diffuso ieri sera, il Partito comunista afferma che le lotte operaie e studentesche hanno creato una situazione in cui l'avvento al potere di una maggioranza di sinistra è possibile, se i partiti popolari sapranno offrire a quei milioni di francesi che aspirano ad un cambiamento, una soluzione di ricambio e una prospettiva chiara. Nella telefoto: una assemblea di operai della Renault di Boulogne-Billancourt occupata

### Intervista con il vescovo di Praga Tomasek

## In Cecoslovacchia i cattolici collaborano con i comunisti

(A pagina 3)

Numerose iniziative in tutta Italia

### Gruppi di cattolici: «non votate per la DC»

Centinaia di gruppi cattolici partecipano attivamente alla campagna elettorale, discutendo e orientando in favore di precise indicazioni elettorali che siano di condanna della DC e del centro-sinistra. A Casale Monferrato tre gruppi giovanili hanno firmato un manifesto intitolato «Siamo per una presenza a sinistra del centro-sinistra»; ieri sera si è svolto un comizio. A Lucca il gruppo «La Lucerna» ha inviato a tutti i candidati una lettera di critica della DC e, successivamente, ha diffuso un comunicato che si pronuncia contro gli interventi del clero in favore dello «scudo crociato». Le ACLI di Viareggio hanno smentito un volantino di affermazione di non voler dare nessuna indicazione a vantaggio del partito di Rumor.

(A PAGINA 12)

### Kossighin e Grecko a Praga

PRAGA. 17. Il primo ministro e il ministro della difesa dell'URSS, Kossighin e Grecko, sono giunti a Praga per discutere questioni di interesse comune con i dirigenti cecoslovacchi. Kossighin trascorrerà inoltre in Cecoslovacchia un periodo di riposo e di cura. La TASS ha dichiarato una secca smentita in cui definisce «sporca menzogna» la notizia pubblicata dalla «Stampa» di Torino, secondo cui fra URSS e USA vi sarebbe stato un scambio di opinioni sulla situazione in Cecoslovacchia.

(A PAG. 15)



### sbandieramenti

IL DIRETTORE del Popolo, Franco Amadini, pensa in uno stato di pericolosa esaltazione, e lo diciamo preoccupati perché noi siamo, personalmente, tra coloro che lo stimano. Aveva cominciato la campagna elettorale riconoscendo che molte cose non vanno e che, tuttavia, meglio di così nessuno avrebbe potuto fare: era un atteggiamento comprensibile, dati i suoi principi e la sua posizione. Ma adesso sembra che viva nella scena finale del «Ballo eccelsior». Sentitelo: «Di qui, crediamo, nasce quel senso diffuso di sicurezza che si percepisce nel paese, abbinato ad un ottimismo non sbandierato e nemmeno di maniera, ma appunto perché con-

figurava come il lievito che muove l'intera società verso nuovi traguardi di progresso, è una causa di fiducia e al tempo stesso spiega il processo generale di maturazione». A parte la sintassi, come dire?, avventurosa, ecco un quadro di gente felice. Nelle fabbriche, nelle scuole, negli uffici, nelle campagne, dalle zone terremotate della Sicilia alle case degli emigrati nel Nord, non si fanno che incontrare persone le quali mostrano «un senso diffuso di sicurezza». Ma non è tutto. Se chiedo a uno di questi esultanti: «Mi dica la verità. Lei si sente sicuro e sta bene, ma c'è qualche cosa di più, nel suo sorriso estasiato».

«Vede — vi sentirete rispondere — mi sono "abbinato" l'ottimismo. Modestamente, è stata una idea geniale: sicurezza di qua e di là ottimismo. Adesso, ben venga il "processo generale di maturazione". Mi maturo anch'io che neanche me ne accorgo». Voi consiglieremo a Franco Amadini di calmarsi, perché se si sparge la voce che nuotiamo in questo mare di felicità, rischiamo che arrivino dall'estero a chiederci un po' di soldi e qualche consiglio per vivere beati. Vero è che il direttore del Popolo nota come questo ottimismo non sia «sbandierato». Sarà per questo che sulle facce dei lavoratori assolutamente non si vede. Fortebraccio

(A pag. 2 il resoconto del discorso di Longo - In cronaca altri particolari).